



Data **11 MAR. 2022** Protocollo N° **114198** Class:

Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: Sito Ex C&C SpA di Pernumia (PD). Revisione del Piano delle analisi dei rifiuti posti all'interno del capannone.

Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 18/02/2022 e richiesta integrazioni.

Al Comune di Pernumia

c.a. del Responsabile dell'Ufficio tecnico
Arch Giuseppe Basso
pernumia.pd@cert.ip-veneto.net

Alla Provincia di Padova

Settore Ambiente ed Ecologia
c.a. della Dott.ssa Lorena Sadocco
protocollo@pec.provincia.padova.it

All' A.R.P.A.V.

c.a del Direttore del Dipartimento provinciale di Padova Dott. Giuseppe Daniel e della Dott.ssa Stefania Tesser - UO Economia circolare e ciclo dei rifiuti del Dott. Bruno Zanolin - UO Microbiologia del Dott. Tiziano Vendrame - UO Suolo e rifiuti
protocollo@pec.arpa.veneto.it

All'AULSS 6 Euganea

Dipartimento di Prevenzione
c.a. della Dott.ssa Ivana Simoncello e del Dott. Paolo Minotto
protocollo.aulss6@pecveneto.it

Alla Regione del Veneto

Direzione Ambiente e Transizione Ecologica

c.a. del Direttore dott. Paolo Giandon
Sede

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

A Veneto Acque S.p.A.
c.a. dell'Ing. Francesco Trevisan
e del dott. Michele Cattelan
posta@pec.venetoacque.it

In riferimento all'oggetto, si trasmette, in allegato alla presente, il verbale della Conferenza di Servizi istruttoria, tenutasi in data 18/02/2022.

Si invita Veneto Acque SpA a trasmettere, entro 10 giorni dal ricevimento della presente comunicazione, a tutti gli Enti in indirizzo, la revisione del documento tecnico presentato, contenente le integrazioni richieste dagli Enti, così come specificato nel verbale in allegato.

Si ringrazia per la collaborazione.

Un cordiale saluto.

IL DIRETTORE
Dott. Giovanni Ulliana

Referente tecnico: ing. Claudia Brancati Tel. 0412792019

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Verbale della seduta della**CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA****18 febbraio 2022**

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata dalla Direzione Progetti speciali per Venezia, con nota n. 59368 del 9 febbraio 2022, per il giorno 18 febbraio 2022, in video collegamento.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia.

Dopo aver verificato le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, si dà avvio ai lavori, in video-collegamento, con l'esame del seguente argomento.

Proponente: Veneto Acque S.p.A.

Sito: Stabilimento ex "C&C S.p.A." in Comune di Pernumia (PD)

Oggetto dell'incontro: Esame del documento "Integrazione al Piano di Analisi, rev. 0 del febbraio 2022" trasmesso con nota acquisita al protocollo regionale. n. 50203 del 03.02.2022 e contenente modifica alle procedure di caratterizzazione dei rifiuti presenti all'interno del capannone della "Ex C&C S.p.A. di Pernumia, già approvate con Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 44 del 10.06.2021.

La riunione ha inizio alle ore 9.15.

Si segnala che la Provincia di Padova ha inviato comunicazione circa l'impossibilità di prendere parte all'incontro.

Il rappresentante dell'ULSS ha anticipato l'invio di una nota contenente le proprie prescrizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

L'arch. Basso del Comune di Pernumia si collega inizialmente alla riunione ma quasi immediatamente abbandona la seduta per problemi tecnici.

Premessa

Il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 44 del 16.06.2021 ha approvato, con le prescrizioni impartite dagli Enti in sede di Conferenza di Servizi, il "Piano delle Analisi - rev. 01", predisposto da Veneto Acque S.p.A., per l'esecuzione delle analisi di caratterizzazione dei rifiuti presenti all'interno del capannone della "ex C&C S.p.A.", nell'ambito del "Progetto di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'insediamento industriale della ex C&C S.p.A.", in Comune di Pernumia (PD).

Le attività di analisi risultano ad oggi essere state eseguite su di un primo lotto di rifiuti caratterizzato ed asportato in via emergenziale sulla scorta di quanto disposto con Decreto n. 34 del 29.04.2021.

In un incontro tecnico tenutosi nel settembre 2021, che ha visto coinvolti referenti dei Laboratori ARPAV, dell'Università di Padova, di Veneto Acque SpA e degli Enti interessati, si è discussa la proposta - formulata da Veneto Acque in collaborazione con l'Università di Padova, di mettere in atto uno specifico protocollo operativo volto ad implementare l'efficacia delle procedure di caratterizzazione dei rifiuti in riferimento alla specifica caratteristica di pericolosità connessa con l'Ecotossicità (HP14).

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia

Cannaregio, 168 - Palazzo Sceriman - 30121 Venezia Tel. 041279 - 5941 - 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio BJ02J5

**Area Tutela e Sicurezza del Territorio**
Direzione Progetti speciali per Venezia

Si comunica che si è conclusa la gara per l'assegnazione dell'appalto relativo all'esecuzione delle attività di caratterizzazione, asporto e smaltimento dei rifiuti presenti in capannone, in esito alla quale è risultata vincitrice l'A.T.I. costituita tra COGEVI S.p.A. ed IREOS S.p.A.

Discussione

L'ing. Trevisan di Veneto Acque S.p.A. illustra il documento in esame.

Informa i presenti che i lavori potrebbero essere avviati in breve tempo; a tale proposito, la ditta appaltatrice ha ricevuto una consegna parziale per poter avviare la predisposizione del cantiere.

Il dott. Cattelan di Veneto Acque S.p.A. descrive nel dettaglio la proposta formulata dall'appaltatore in sede di gara, riportata nel documento di aggiornamento al Piano di Analisi in argomento.

La ditta propone di realizzare il campionamento su tutto l'abbancamento in un'unica soluzione, al fine di ottenere il quadro completo sulle caratteristiche chimiche possedute dai rifiuti sin dall'inizio, anche al fine di gestire al meglio le procedure di avvio a smaltimento dei rifiuti medesimi presso gli impianti esteri di destino e ridurre notevolmente le tempistiche di realizzazione dell'intervento.

La principale difficoltà per la realizzazione di tale procedura consiste nel creare degli accessi ai cumuli per il passaggio dei mezzi e per l'utilizzo di una trivella per l'effettuazione del prelievo delle aliquote necessarie alla formazione di ciascun campione.

A tale proposito, il dott. Cattelan comunica che Veneto Acque S.p.A. ha sottoscritto una convenzione con l'Università di Padova, che fornirà, tra le altre cose, il proprio ausilio nella predisposizione di campioni il più possibile rappresentativi dei rifiuti in cumulo, presenziando alle attività di cantiere.

In tale contesto, il capannone n. 2 verrà utilizzato per l'abbancamento dei rifiuti che dovranno essere asportati per consentire il passaggio dei mezzi.

Tali rifiuti saranno a loro volta oggetto di uno specifico campionamento.

Il dott. Ostoich e il dott. Daniel di ARPAV rilevano che proprio su questi cumuli sarà possibile realizzare dei campioni rappresentativi, dalla cui analisi si potrebbero rilevare importanti indicazioni per le attività di omologa successive.

L'ing. Brancati della Regione del Veneto, d'intesa con il dott. Giandon, Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, rammenta le modalità della metodica precedentemente approvata, che prevedeva un campionamento secondo un sistema di "rolling", ovvero applicando frequenze di campionamento via via decrescenti, qualora si accertasse l'omogeneità del materiale incontrato nel corso delle attività di caratterizzazione e smaltimento (metodica da applicare anche al set analitico, in caso di frequenza di risultati analitici non critici per uno o più parametri).

Tale modalità prevedeva che ad ogni campionamento dei cumuli presenti sul fronte di scavo doveva seguire l'attività di asporto e smaltimento, per consentire la prosecuzione dei campionamenti sui cumuli successivi.

Si rileva che le modifiche oggi in discussione se da una parte consentono una conclusione più rapida dei lavori, dall'altra potrebbero risultare meno efficaci ai fini dell'ottenimento della massima rappresentatività dei cumuli in sede di campionamento, prevedendo una gestione indifferenziata dei cumuli.

Si ritiene necessario chiedere una integrazione documentale consistente nella previsione di definire in dettaglio il posizionamento dei punti di campionamento per ciascun cumulo, mediante mappatura tridimensionale registrata nel corso delle operazioni di prelievo, dalla quale risulti una uniforme

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 - Palazzo Sceriman - 30121 Venezia Tel. 041279 - 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5

**Area Tutela e Sicurezza del Territorio**
Direzione Progetti speciali per Venezia

distribuzione del numero di campioni elementari previsti per ciascun cumulo (vedi fig. 5 a pag. 6 della "Relazione generale" allegata al documento esaminato dalla presente Conferenza di Servizi) lungo le tre dimensioni.

Il dott. Beggio dell'Università di Padova afferma che in presenza di lotti che presentino una maggiore variabilità, saranno eseguiti ulteriori campioni rispetto a quelli minimi previsti, con lo scopo di verificare la correttezza delle operazioni eseguite e verificare la massima rappresentatività del cumulo.

Il dott. Cattelan precisa che la procedura elaborata con l'Università di Padova ha anche lo scopo di definire delle "best practices" nella definizione delle modalità di campionamento rappresentativo di rifiuti accumulati in grandi quantità, come nel caso in esame.

Il dott. Ostoich chiede che ARPAV, coinvolta nelle attività di campionamento in contraddittorio, venga avvistata con congruo anticipo (possibilmente 15 giorni prima) delle attività da svolgersi in sito. Evidenzia inoltre l'interesse di ARPAV a partecipare alle attività previste dalla convenzione sottoscritta con l'Università di Padova per l'approfondimento dell'approccio del campionamento.

Il dott. Cattelan precisa che sarà cura del produttore del rifiuto (ovvero della ditta appaltatrice) comunicare ad ARPAV con congruo anticipo le tempistiche di campionamento a garanzia dei controlli da effettuare.

L'ing. Brancati chiede se ci sia previsione di smaltire in Italia i rifiuti non pericolosi e all'estero i rifiuti pericolosi (come risulta già da una notifica intestata ad IREOS S.p.A. per lo smaltimento all'estero di rifiuti aventi il medesimo codice CER - 190304* - dei rifiuti presenti nel sito di Pernumia).

Il dott. Cattelan conferma e precisa che, proprio nell'ottica di utilizzare il trasporto via mare dei rifiuti, è necessario gestire l'omologa su quantitativi tali da consentire una massimizzazione delle attività di asporto e caricamento su camion.

Spiega inoltre che le piste risulteranno sopraelevate - cioè al di sopra di strati di rifiuti - con idonei punti di accesso e uscita, e tutto il cantiere verrà gestito a norma di sicurezza.

A tal proposito, la ditta appaltatrice si impegnerà anche nella risistemazione del tetto del capannone per eliminare le infiltrazioni di acque meteoriche.

Per il campionamento dei cumuli più alti è previsto anche l'utilizzo di piazzole laterali ai cumuli.

La Conferenza passa quindi all'approfondimento del tema relativo all'esecuzione dei test sull'Ecotossicità.

Il dott. Cattelan rammenta che sono state già eseguite delle prove sui cumuli smaltiti nel corso dell'esecuzione del primo intervento emergenziale approvato con il Decreto n. 34 del 29/04/2021.

Da queste analisi risulta che i rifiuti sono principalmente caratterizzati da pericolosità HP14 (Ecotossicità), mentre in taluni casi risultano anche possedere caratteristica di pericolo HP7 (Cancerogenicità).

Alla luce di tali risultati, è stato necessario eseguire un approfondimento per comprendere la reale presenza di rischio legato alla caratteristica di pericolosità HP14 nei cumuli presenti in sito, per la definizione degli stessi come rifiuto pericoloso o non pericoloso (e per la conseguente destinazione ad

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 - Palazzo Sceriman - 30121 Venezia Tel. 041279 - 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5

**Area Tutela e Sicurezza del Territorio**
Direzione Progetti speciali per Venezia

impianto idoneo alla loro ricezione).

L'approccio sperimentale, elaborato in collaborazione con l'Università di Padova, affianca alla classificazione CLP (che si rifà alle metodiche utilizzate con i "prodotti"), un metodo di analisi "waste based", specificatamente ideato allo scopo.

Sarà cura della ditta appaltatrice contattare laboratori che possano realizzare anche questa seconda metodica analitica.

Su richiesta dell'ing. Brancati, il dott. Cattelan chiarisce che non sono ancora stati contattati gli impianti di destino per la verifica dell'accettazione di tale metodica sperimentale ai fini dell'omologa dei rifiuti da conferire a smaltimento.

La Conferenza chiede pertanto che venga subito affrontata tale tematica.

Il dott. Zanolin di ARPAV, in riferimento al precedente parere trasmesso, ritiene soddisfacente il documento presentato, ma rimanda al dott. Vendrame le considerazioni inerenti la "preparativa" per la produzione del lisciviato da avviare alle analisi di laboratorio.

Il Dott. Vendrame di ARPAV richiama la recente emanazione delle Linee Guida SNPA sulla classificazione dei rifiuti e la verifica dell'Ecotossicità ed in particolare sulla metodica di preparazione del lisciviato, che ritiene debba essere applicata dove possibile.

I limiti sono costituiti dai tempi di attesa per la realizzazione del test di cessione.

Il dott. Vendrame ritiene che, se il materiale risulterà omogeneo come sembra, la metodica SNPA potrà trovare sicuramente applicazione.

Chiarisce infine che a tale scopo verrà prodotto un parere, contenente i riferimenti alle linee guida SNPA.

Il dott. Cattelan rileva che la metodica di analisi si differenzia da quelle che sono le disposizioni delle Linee Guida in particolare per quanto riguarda la metodica sui pesci.

Attende pertanto di consultare il parere sulle Linee Guida predisposto da ARPAV.

Il dott. Vendrame rileva la necessità di realizzare un confronto tra le metodiche richieste dalla normativa europea e le verifiche derivanti da aspetti strettamente contrattuali, in base alle specifiche richieste dagli impianti di destino (esteri, nel caso di rifiuti pericolosi), che potrebbero superare la classificazione richiesta a livello di norma.

Il dott. Beggio afferma che le due metodiche utilizzate risultano equivalenti secondo quelle che sono le disposizioni di SNPA, evidenziando che a livello comunitario non esiste un approccio unico a tale tematica.

Per questo motivo la comunità scientifica ha iniziato a sviluppare delle metodiche "waste based" come quella in esame.

L'approccio CLP resta comunque quello regolamentare di riferimento e pertanto verrà comunque applicato anche nel caso in esame.

La classificazione verrà realizzata secondo il principio di cautela, secondo cui i rifiuti saranno classificati come pericolosi per HP14 se in almeno uno dei due metodi verrà dato riscontro di tale caratteristica di pericolo.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Il dott. Daniel ribadisce che l'approccio che ARPAV riterrà valido sarà quello aderente alle Linee Guida SNPA.

Il dott. Minotto, referente AULSS, richiama quanto anticipato con proprio parere, in particolare in merito all'adozione di tutte le cautele per la sicurezza e salute dei lavoratori disposte dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (v. adempimenti previsti nel Titolo IV – Cantieri temporanei o mobili - del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.) e dalle ulteriori linee guida e buone prassi di settore (v. Manuale INAIL 2014 "Il rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati", ovvero altre linee guida di pari o maggiore efficacia).

Ricorda inoltre la necessità di adottare tutte le cautele finalizzate al contenimento di odori, di polveri/fibre, di rumori e di ogni ulteriore emissione, sia nei confronti dei lavoratori, sia nei confronti di eventuali soggetti terzi o aree di terzi (ad esempio abitazioni/aziende adiacenti, terreni limitrofi, ecc.).

Il dott. Cattelan dichiara che è prevista la costante bagnatura dei cumuli movimentati ed anche il monitoraggio della qualità dell'aria, come previsto anche dal Decreto di approvazione del Piano delle Analisi.

Preso atto di quanto sopra esposto, gli Enti concordano nel chiedere a Veneto Acque SpA l'elaborazione di un documento integrativo che contenga i chiarimenti a quanto rilevato nel corso della presente riunione, ed in particolare:

1. la previsione di definire in dettaglio il posizionamento dei punti di campionamento per ciascun cumulo, mediante mappatura tridimensionale registrata nel corso delle operazioni di prelievo, dalla quale risulti una uniforme distribuzione del numero di campioni elementari previsti per ciascun cumulo (vedi fig. 5 a pag. 6 della "Relazione generale" allegata al documento esaminato dalla presente Conferenza di Servizi) lungo le tre dimensioni;
2. un confronto tra le metodiche richieste dalla normativa europea e le verifiche derivanti da aspetti strettamente contrattuali, in base alle specifiche richieste dagli impianti di destino (esteri, nel caso di rifiuti pericolosi), che potrebbero superare la classificazione richiesta a livello di norma;
3. la verifica della disponibilità di impianti di destino che accolgano rifiuti classificati come pericolosi secondo le metodiche sperimentali elaborate;
4. l'inserimento dei riferimenti alle linee guida SNPA in materia di classificazione dei rifiuti, previo confronto con gli uffici di ARPAV.

La conferenza di Servizi istruttoria termina alle ore 11:00.

Il Verbalizzante
Ing. Claudia Brancati

Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

I partecipanti alla Conferenza di Servizi

Dott. Giovanni Ulliana - Regione del Veneto Direzione Progetti speciali per Venezia
Dott. Matteo Lizier - Regione del Veneto Direzione Progetti speciali per Venezia
Ing. Claudia Brancati - Regione del Veneto Direzione Progetti speciali per Venezia
Dott.ssa Stefania Tesser - ARPAV UO Economia circolare e ciclo dei rifiuti, EoW e Sottoprodotti
Dott. Marco Ostoich - ARPAV UO Economia circolare e ciclo dei rifiuti, EoW e Sottoprodotti
Ing. Mantoan Enrico - ARPAV UO Economia circolare e ciclo dei rifiuti, EoW e Sottoprodotti
Dott. Giuseppe Daniel - ARPAV Direttore del Dipartimento provinciale di Padova
Dott. Tiziano Vendrame (dalle ore 9.30) - ARPAV UO Suolo e rifiuti
Dott. Bruno Zanolin - ARPAV UO Microbiologia
Arch. Giuseppe Basso - Comune di Pernumia (collegamento interrotto, lascia subito)
Dott. Paolo Minotto - AULSS 6 Euganea
Ing. Francesco Trevisan - Veneto Acque Spa
Dott. Michele Cattelan - Veneto Acque Spa
Dott. Giovanni Beggio - Università di Padova

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 - Palazzo Sceriman - 30121 Venezia Tel. 041279 - 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5